

Bastia Umbra Sabato la tragica scoperta nei pressi di un casolare dove aveva trovato riparo

Ucciso dal freddo e dalla fame

Ancora senza nome il cadavere ritrovato in un campo

BASTIA UMBRA - La fame e il freddo restano le cause più probabili della morte dell'uomo senza nome ritrovato nel primo pomeriggio di sabato accanto a un casolare abbandonato, non lontano dall'aeroporto di Sant'Egidio. Il corpo dell'uomo, presumibilmente di età compresa tra i 40 e i 50 anni, si trova adesso presso l'istituto di medicina legale di Perugia, in attesa dell'autopsia che potrebbe svolgersi oggi o, al più tardi, mercoledì 2 gennaio. Sembra confermata l'ipotesi seguita alla prima ricognizione effettuata sul posto dai carabinieri di Bastia Umbra e Petrignano di Assisi insieme al medico legale Luca Lalli; il cadavere si trovava in avanzato stato di decomposizione, tanto da far risalire il decesso a circa due mesi fa. Anche l'assenza di lesioni e traumi sul corpo sembra confermare la tesi della morte per freddo e fame, condizione in cui il cuore del poveruomo potrebbe non aver retto. Il cadavere è stato infatti rinvenuto all'aperto, a pochi passi dal casolare, all'interno del quale si trovavano un forno abbandonato e un pagliericcio, rifugio di fortuna dove l'uomo avrebbe cercato riparo. Accanto al corpo, vestito con pantaloni, maglione e scarpe, ma senza cappotto o altra protezione di sorta per tenere a distanza il freddo, una ciocca di capelli. Nessun documento di identità che potesse fornire generalità e luogo di nascita. Ad indicare approssimativamente la data della morte, solo le pessime condizioni in cui versava il corpo, che lasciano presumere che questo sia rimasto esposto alle intemperie, al freddo in-

tenso e alla neve dei giorni passati. Il medico legale ha potuto attribuire un'età alla salma in base alla sua struttura fisica. Dati più precisi saranno disponibili in seguito agli accertamenti e alla perizia autoptica. Intanto prosegue l'inchiesta, affidata ai carabinieri della compagnia di Assisi e coordinata dal pm di turno, il dottor Tullio Cicoria. La prima eventualità che si è presentata agli occhi degli investigatori, esclusa fin da subito, con ogni probabilità, l'ipotesi di omicidio, proprio grazie all'assenza di segni di violenza, è stata quella che l'uomo fosse un



Ex Silvestrini L'autopsia all'istituto di medicina legale

vagabondo, una persona senza fissa dimora che avrebbe cercato riparo nella fatiscente struttura abbandonata, situata in un possedimento agricolo lungo la strada che da Bastia Umbra, provenendo da Petrignano di Assisi, conduce all'aeroporto perugino. Successivamente, le ricerche sembrano non escludere la possibilità che la povera vittima possa essere compatibile con la figura di un ospite di una comunità locale, soggetto ad alcuni disturbi psicologici e mentali, del quale era

in corso le ricerche. L'allontanamento dal centro dell'uomo, del quale si erano perse le tracce, coinciderebbe più o meno con il possibile momento del decesso. Eventualità che potranno comunque essere chiarite solamente a seguito delle indagini in cui è impegnata al momento l'Arma. Da verificare anche le condizioni in cui l'uomo versava prima del decesso, che potranno confermare la tesi dell'assideramento.

Forse morto da 2 mesi

Valentina Antonelli

Assisi Scovati 1.000 chili di fuochi pirotecnici ad alto rischio in un negozio Botti pericolosi, nuovo sequestro e gestore nei guai

ASSISI - Terzo blitz contro i botti pericolosi. I carabinieri di Assisi hanno effettuato un ulteriore sequestro di oltre 1.000 chili di fuochi pirotecnici ad alto potenziale. Il materiale complessivamente sequestrato ad oggi ammonta ad oltre due tonnellate di artifici pirotecnici. Nel corso di quest'ultima operazione, i militari hanno denunciato anche una persona. Dunque terzo colpo in tre giorni finito a segno. Nella mattinata di ieri, i carabinieri della compagnia di Assisi e della stazione di Santa Maria degli Angeli, hanno effettuato ulteriori controlli all'interno di un esercizio commerciale ai confini tra i comuni di Bastia Umbra e S. Maria degli Angeli, la "Zeus s.r.l.". Tali controlli sono derivati dall'attività investigativa iniziata nei giorni scorsi che

aveva già portato al sequestro il 27 ed il 29 dicembre scorsi di oltre una tonnellata di artifici pirotecnici, nel quadro dei servizi disposti dal comando provinciale carabinieri di Perugia per contrastare i noti incidenti di Capodanno.

Requisite in tutto 2 tonnellate di materiale

La perquisizione di ieri mattina ha consentito ai militari dell'Arma di rinvenire ulteriori 1.000 chili di "botti" di Capodanno, tutti appartenenti alle categorie ad alto potenziale (4^a e 5^a categoria).

Il materiale era custodito all'interno dell'esercizio commerciale in assenza delle prescritte cautele per la detenzione di materiale esplosivo di tale categoria e delle prescritte autorizzazioni di polizia. E' quindi scattata la denuncia per il gestore dell'attività commerciale, B.M. di 46 anni, del perugino. Il materiale complessivamente sequestrato ad oggi ammonta ad oltre due tonnellate di artifici pirotecnici.

Contro le morti bianche

Sacro Convento al buio per un minuto

ASSISI - Anche la badia di Assisi spegnerà le luci per un minuto contro le morti bianche: assieme all'Albero più grande del mondo di Gubbio anche la città serafica aderisce al black out simbolico della notte di Capodanno. Sono centinaia infatti le adesioni giunte ad Articolo21 alla campagna sulle morti bianche. "Un piccolo segno per ribadire il valore della cultura della vita contro la morte - ha detto padre Vincenzo Coli, custode del Sacro Convento - per difendere la vita non solo nel momento del lavoro ma la vera e autentica cultura della vita parte dal concepimento fino alla morte naturale. Spegneremo pertanto le luci del Convento per vivere un momento di grande comunione con l'intera nazione".

Una serie di operazione più che mai legate alle imminenti feste di fine anno, dove

tra brindisi e qualche eccesso non sono rari i casi di incidenti proprio a causa dell'utilizzo e della scoppio di fuochi pirotecnici pericolosi. E le prime vittime sono i bambini.

Umbertide Convegno promosso dalla Cia La filiera del lino, prospettive e progetti futuri per il settore

UMBERTIDE - Si è svolto nei giorni scorsi a Umbertide un convegno dal titolo "La filiera del lino in Umbria: dalla coltura all'alimentazione animale. Valorizzazione dei prodotti derivati destinati all'uomo. Presentazione dei risultati e prospettive". L'iniziativa, promossa dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia), è stata realizzata dal 3A-Parco tecnologico agroalimentare (Pta) dell'Umbria, in collaborazione con l'Università di Perugia ed il gruppo Mignini. Nel corso del 2005-2006, il 3A-Pta ha compiuto una sperimentazione (finanziata dal Piano di sviluppo rurale della Regione) per la realizzazione in Umbria della filiera del lino per usi industriali. L'iniziativa ha coinvolto due aziende, il gruppo Mignini e la Tarkett Spa, leader rispettivamente nella produzione di mangimi animali e di linoleum. Durante il convegno sono state presentate le risultanze di questa fase di sperimentazione. Il lino è una delle più antiche piante coltivate sia per la fibra sia per la produzione di olio per uso umano. La sua coltivazione ha avuto in passato una certa diffusione nelle regioni dell'Italia centrale e meridionale mentre attualmente si è sostanzialmente ridotta a poche centinaia di ettari, in controtendenza rispetto ad altri Paesi dell'Europa, come Germania e Inghilterra. Nella tradizione popolare si affermava che il lino avesse proprietà benefiche per la salute. Questa intuizione è oggi confermata dalla ricerca scientifica. Le Uni-

versità di tutto il mondo hanno riscontrato che i semi di lino contengono un olio ricco di acidi grassi polinsaturi (Omega 3) che aiutano a preservare la fluidità delle membrane cellulari, influenzano positivamente i sistemi della coagulazione sanguigna coinvolti nelle patologie cardiocircolatorie; agiscono come mediatori chimici dell'infiammazione. In pratica, aiutano il nostro organismo a mantenersi giovane più a lungo. A tutto ciò va aggiunto che il lino è una coltura rispettosa dell'ambiente che richiede un basso input energetico; inoltre nel periodo della fioritura rappresenta un elemento paesaggistico di grande pregio. Tutti questi aspetti depongono a favore della diffusione del lino nella nostra regione che ha nel paesaggio agrario e nella qualità ambientale uno dei suoi punti di forza indiscutibili. Lo studio svolto nello scorso anno ha evidenziato la necessità di approfondire altre possibilità di sviluppo della filiera del lino, in primis la valorizzazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana. Il nuovo progetto si è proposto quindi di sviluppare la filiera del lino in Umbria attraverso la valorizzazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana provenienti da allevamenti zootecnici regionali che utilizzino mangimi contenenti semi di lino estruso. Il valore aggiunto dei prodotti finali della filiera permetterà alla coltura del lino di essere economicamente sostenibile per le aziende agricole regionali.

Gualdo Tadino La donna aveva perso la borsa al supermercato Trova 700 euro e li ridà alla proprietaria

GUALDO TADINO - Ritrova una borsa con oltre settecento euro in contanti e la restituisce alla legittima proprietaria. Sembra una bella storia di Natale. Un gesto di quelli da libro "Cuore", in piena sintonia con il periodo natalizio, quello che ha visto protagonista il gualdese Claudio Lepri sabato nella tarda serata, quasi ad orario di chiusura degli esercizi commerciali. Infatti Lepri si trovava nel parcheggio di un supermercato della zona gualdese quando ha visto in un carrello da spesa abbandonato una borsa. Non c'era nessuno nei pressi si è avvicinato e, scoperto il contenuto, non ci ha pensato due volte e ha consegnato la borsa alla vicina caserma dei carabinieri. Un gesto spontaneo ma chissà se altri lo



Bel gesto Protagonista un gualdese avrebbero fatto: lui sì, senza pensarci su due volte e con semplice naturalezza. In caserma gli uomini dell'Arma, apprezzan-

do il gesto del gualdese, hanno rintracciato la proprietaria della borsa, anche lei gualdese di settantasette anni, per restituire la borsa stessa con tutto il suo contenuto. La donna, forse convinta di aver perso tutta la somma, ha ringraziato calorosamente Claudio Lepri per il suo gesto e i carabinieri della caserma gualdese. Un bel gesto che fa bene non solo a chi li ha ricevuti, ovvero la signora che è ritornata in possesso di una cifra considerevole, ma anche lo stesso protagonista di questa bella storia, come non tante se ne sentono e delle quali è molto bello parlare, almeno una volta l'anno, almeno nei giorni delle feste di Natale quando tutti si cerca di essere un po' più buoni.

la Pirica
APERTO FINO ORE 22:00
Fuochi d'Artificio
CASTIGLIONE della VALLE
Str. Provinciale Mugnano, 1
tel. 335.66.83.060 - 075.875.70.37
APERTO GIORNI FESTIVI

PARADISE SEXY SHOP
È ANCORA PIÙ GRANDE!!! ORA IL PARADISE SEXY SHOP È TRA I PIÙ GRANDI DEL MONDO!
GRANDE ASSORTIMENTO
PER REGALI DI COMPLEANNO LAUREE, ADDIO AL CELIBATO, ECC
ALL'INTERNO BACCHICA ANNUNCI PER INCONTRI PERSONALI
* VIDEO NOVITA' INTERNAZIONALI
* VIDEOCASSINI
* VIDEO GRATIS
* GUIDA SPARTACUS
* GUIDA CLUB PRIVE'
* ABBIGLIAMENTO SEXY
* ABBIGLIAMENTO INTIMO ANCHE EXTRA LARGE
* SCARPE DAL N. 34 AL N. 48
* PARRUCHE DI TUTTI I TIPI
SVILUPPO FOTO
TUTTO PER LA COPPIA MODERNA
PERUGIA - Via G. Dottori, 90 SAN SISTO Telefono 075/5270121
(di fronte Perugia) - Ingresso vietato ai minori di 18 anni
Orario non stop dalle 9,00 alle 22,00
APERTO ANCHE LA DOMENICA DALLE ORE 9,00 ALLE 22,00
www.paradise-sexy-shop.com